

# L'ARALDO DEL CANADA

FOUNDED IN 1906

First and Foremost Italian Newspaper in Canada  
Cav. Avv. G. Leccisi, Direttore-Proprietario  
PRINTED BY DOLLARD PRINTING  
All communications shall be addressed to:  
6821 St. Lawrence Blvd., — Tel. CRescent 8445  
Subscription Rates:— One Year \$2.00 — Single Copy 3c.  
Advertisement rates on application.

Tutte le comunicazioni dirette al giornale, anche se non pubblicate, non si restituiscono.

## LA FELICITA' DEGLI ALTRI

I tram giravano attorno alla piazza si fermavano un istante, automaticamente le portiere si aprivano, lasciavano scendere della gente, altra ne montava, poi continuavano. Ve n'era in certi momenti più di cento; una gran massa metallica e grigia che si muoveva lentamente fra un continuo trillare di campanelli e ogni tanto si ingorgava come un'acqua che non trova il suo sfogo.

Frotte di operai, di impiegati, di marinai appena sbarcati, passavano in fretta. Erano le sette di sera. Egli aspettava passeggiando sotto al palazzo della Società di navigazione del Nord-Est. Con questa sarebbe stata la terza volta che la vedeva.

Non era bella, ma il sapore d'ignoto e di avventuroso che aveva avuto il loro primo incontro ancora lo tentava più della donna.

Aveva sperato di trovare qualche cosa di nuovo che lo liberasse dal peso delle cose comuni.

Era stata una cosa magnifica. Rivedeva un caldo pomeriggio domenicale in riva al mare. Stava seduto all'aperto di un caffè, la sedia e il tavolino erano di vimini celesti. Osservava le vele di seta dei "cutter" che passavano fra le palme quando ella gli si era seduta vicino. Si era messa a fumare e ogni tanto si guardava le gambe come se temesse che le calze da un momento all'altro potessero lacerarsi. Anch'egli aveva guardato, ella aveva sorriso.

Davanti a loro stazionavano delle carrozze e i cocchieri parlavano di interessi con voci aspre. Poi quando stava per decidersi ad avvicinarla era venuto un uomo, un uomo pallido, mal vestito, con pochi capelli, ed ella era andata via con lui ma aveva fatto prima di alzarsi un gesto, un gesto che gli era sembrato volesse dire: non vorrei, ma è necessario che io vada.

Il giorno dopo l'aveva rivista per caso, o forse l'aveva cercata, al medesimo caffè. Le aveva parlato. Ella gli aveva confidato in fretta: "Fra mezz'ora parto, chi sa se ci incontreremo più". Quindi, poiché egli le chiedeva con insistenza il modo di poterla rivedere, aveva mormorato con un po' di vergogna: "Ogni giorno, in piazza X, dalle sette alle sette e mezza, tram numero quarantatquattro...".

Era una grandissima città vicina. Non vi era stato altro tra di loro. Ora sarebbe stata la terza volta che la rivedeva. Intanto passeggiava da una estremità all'altra del palazzo della Società di navigazione.

Le altre volte avevano molto camminato. Erano andati sino al mare, poi nella notte su per i monti. Ma come era stato sempre difficilissimi allontanarsi dalla città!

Prima un tram, quindi un altro strade e strade che non finivano mai e gente che in lunghe colonne passava accanto come ossessionata dal peso della vita.

Dopo lungo tempo, quasi un'ora, arrivavano. Dal parapetto della lunga passeggiata si affacciavano a guardare giù gli stabilimenti balneari costruiti sopra gli scogli. Passavano automobili lussuose; anche qui un agente regolava la circolazione. Desideravano la solitudine. Invece case altissime erano ancora attorno, gente stava affacciata alle finestre a guardare, si sentivano controllati ad ogni istante e ne provavano soggezione.

Entravano in un giardinetto dalle piante tutte impolverate, si sedevano sulla panchina più appartata che potevano trovare. Non si potevano neanche baciare. Una bambina stava seduta vicino, dei bambini si rincorrevano, sempre qualcuno passava. Lei stava lunghi

momenti a guardarlo: osservava la sua bianca divisa di marinaio, toccava i gradi d'oro qualche volta o sava in un gesto amoroso sfiorargli con la punta delle dita le lunghe ciglia e sospirava.

Solo quando calava la notte egli poteva stringerla a sé e sentiva per quella donna un desiderio immenso e insoddisfatto.

Ma era l'ora che ella doveva assolutamente andare e ritornavano abbracciati a passo svelto per vie sconosciute dove lunghe file di fanali sbiadivano nella lontananza e la gente si voltava a guardarli.

Egli sentiva il corpo di lei aderire al braccio che le aveva passato attorno alla vita. Ella era piuttosto magra, poteva sentirle le costole una ad una, i seni e far questo gli dava un senso di piacere così forte da stordirlo. Allora ogni volta si fermava e la baciava. Ella chiudeva gli occhi presa dalla dolcezza. Solo una volta si erano potuti amare lontani dal mondo. Ma erano attimi, tutto pareva congiurare contro di essi e la nemica più accanita era l'immensa città che dilagava senza più limiti oltre le cime dei monti col grigiore del suo cemento.

Quella sera invece non andarono molto lontano. Ella aveva paura di essere veduta. Quando il tram si fermò per la ventesima volta dopo la partenza, scesero in una strada quasi di sobborgo. Lei che era pura di quella città non la conosceva. Faceva caldo e non si sentivano di camminare. Subito vicino vi era una birreria con un giardino. Attorno si alzava un alto muro, entrarono. Presero posto in disparte sotto l'ombra di alti alberi carichi di foglie. Il cielo scuriva, si accendevano luci tremolanti sulle colline, ma della vita di fuori sentivano solo i rumori senza nulla vedere.

Egli chiamò battendo sul tavolo di lamiera ma non comparve nessuno. Si scorgeva i tronchi solo una porta aperta e dentro una gran sciancia carica di bottiglie e si avvertiva il sibilo del vapore che usciva dalla macchina espresso.

Rimasero in attesa. Le prese una mano e gliela baciò. Ella stava silenziosa e triste come sotto il peso di una colpa. Sapeva bene a che pensava e intuiva cosa sarebbe successo. Infine ella parlò. La sua voce era dolcissima quasi le venisse dal più profondo dell'anima.

— A che pro' continuare, tronchiamo sino a che ne abbiamo la forza, disse, tu non puoi pensare a me, egli invece vuole sposarmi prima dell'inverno.

— Ma io ti voglio bene, esclamò, cercando di attirarla a sé.

— Sì, forse, anch'io, ma non basta, poi anch'egli me ne vuole.

— E tu, dimmi, le chiese duramente, gliene vuoi?

Rimase un momento imbarazzata, poi confessò: — Sì, una volta gliene volevo, è tanto bravo ragazzo.

— Ah! una volta, mormorò e tacque.

— E' tanto bravo, cercò di spiegare, che è andato a stabilirsi nel paese dove ci siamo incontrati, perché là guadagna di più e so anche che sta preparando la casa che andremo ad abitare.

— La casa eh!

— Sì, concluse, come offesa, e se domani venisse a sapere che io vengo con te mi lascierebbe e sare-

**Louis Saint Germain**  
AVVOCATO  
6821 St. Laurent, Montreal  
Tel. CRescent 8445  
SI PARLA ITALIANO

### Onorificenza albanese a Re Carol

BUCAREST. — Oggi è ripartita da Bucarest la delegazione albanese della quale è a capo il maresciallo Libahova, che è venuta a consegnare a Re Carol il collare dello Scanderberg da parte di S. M. il Re Zogu.

Durante il soggiorno a Bukarest la delegazione ha partecipato a molti ricevimenti dati in suo onore.

be giusto e tu faresti lo stesso. — Giusto si — affermo con ironia — giacché siete tutte nel fondo ferribilmente vili.

Oh! come oramai e d'un tratto quella donna gli sembrava piccina e identica alle altre; sentiva quasi rabbia che gli fosse vicina.

Aveva sognato, ora poteva confessarselo, un amore strano e ardente senza vincoli e senza restrizioni e scopriva invece che sotto a tutto quanto era passato per spontaneità, si celava l'interesse più certo ed evidente.

Pazienza, ammise, vuol dire che sentimenti simili sono forse possibili unicamente in noi uomini e donne capaci di amare per l'amore non ne esistono ormai più... E come per darsi delle prove a tutto ciò che sentiva, pensò quasi con cattiveria a quella che doveva essere stata sinora la di lei vita. Ella teneva intanto il capo chino sul tavolo e non capiva se piangesse.

Prima la scuola, la compagnia delle amiche che hanno sempre qualche cosa di nuovo e di interessante da raccontare; la casa triste in un quartiere fuori del centro con i mobili vecchi e tarlati e fotografie di parenti benestanti appese alle pareti. Il papà è impiegato in una amministrazione qualunque, la mamma accudisce alle faccende domestiche. E' forse l'unica figlia e perciò le concedono qualche libertà in più, le levano qualche capriccio e in fondo non fanno che crearle delle illusioni. Durante gli ultimi anni della scuola normale osserva i giovanotti e li scopre interessanti. Si innamora, diventa pallida, anemica, fa brutti sogni; allora intervengono i genitori con la loro esperienza, la sorvegliano, la consigliano prima che possa succedere qualche guaio; le dicono: — La vita è dura, non credere agli uomini mantienti onesta, perché solo così potrai trovare chi un giorno ti sposi. Ed ella, per seguire i consigli, sistematicamente allontanata da se tutte le tentazioni e tutti i desideri, sino a che un giorno il collega dell'ufficio dove frattanto si è impiegata, o l'amico del collega, ammirato dalla serietà del suo contegno, non le chiede improvvisamente la mano.

Lei non lo ama, ma poiché questa è la realizzazione dei suoi sogni, lo stesso dice di sì.

— Ecco, rifletteva, cosa è la vita di queste donne! Ma capita poi che provano un desiderio irresistibile per tutto quanto non è stato soddisfatto a suo tempo e sono capaci di qualsiasi azione contraria.

Quanto differente invece la sua vita e a quale scuola giorno per giorno, nella dura fatica, lontano dalla terra, si era educato avvicinandosi sempre più al senso giusto dell'esistenza.

A diciassette anni si era imbarcato mozzo, aveva navigato, pas-

### GRANDIOSO FARO A S. DOMINGO

GINEVRA. — I membri dell'America Latina alla Società delle Nazioni hanno presentata una mozione, la quale propone che l'Assemblea della Società delle Nazioni si faccia promotrice di un progetto per la costruzione di un faro gigantesco sulla Costa di San Domingo in onore di Cristoforo Colombo.

sato burrasche, visto terre lontane sentito nascere ed ingigantire nelle privazioni, smisurati desideri che in parte aveva, nella conquistata smania di potenza, già appagati e in parte voleva assolutamente appagare.

Oh! estasi di giorni felici su gli oceani quando l'uomo si ritrova dominatore. Era diventato forte e audace, ora aveva un grado, quando sbarcava sentiva sotto ai suoi piedi la terra come cosa troppo misera per lui e fatta solo per essere violentemente conquistata.

Questo egli era e questa era la donna. Diversi erano stati i cammini per cui avevano proceduto e ceduto e come la donna doveva essere inevitabilmente l'altro. Vederlo una volta solo gli era bastato. Anche a lui dovevano aver detto: studia, pigliati un diploma, e sin da giovane lo dovevano aver messo in un ufficio davanti a un libro di conti. Di fuori la città teneva bruciava, gente andava e veniva, treni correvano, nel porto alte navi partivano, altre ne arrivavano, si levavano venti, il sole riscaldeva le pietre, estate inverno, ed egli era rimasto sempre là, inchiodato con la penna tra le dita, impassibile, estraneo, freddo.

A poco a poco si era fatto pallido, aveva perduto i capelli e le illusioni se pure ne aveva come dicono ogni uomo ne abbia. Aveva infatti trovata questa donna, aveva pensato di metter su casa, di fare dei figli: ore sette sveglia, ore otto ufficio, ore dodici pranzo e così via e così via. Ugualmente senza imprevisti, senza nessun bisogno di avventura.

Quanta pena gli faceva in fondo quest'uomo! Anche il suo amore doveva essere debole se non sapeva tenersi fedele la sua donna. Misera gente, misere cose, troppo lontane da lui. Non capiva come si potesse essere così.

Si accessero improvvisamente del-

### MISSIONE INDUSTRIALE NIPPONICA

NAPOLI. — Si sono imbarcati stamane a bordo del Kasima Maru diretti in Giappone i membri di una Missione industriale e commerciale, che per conto del Governo Nipponico ha visitato i principali stabilimenti industriali del mondo e studiato le organizzazioni commerciali di vari paesi.

La Missione ritorna in patria dopo aver girato l'America, la Germania, l'Inghilterra, la Francia e l'Italia.

### I PRIMI VOLI DI UN AEROPLANO

BERLINO. — I giornali recano, che è ormai pronto, il primo aeroplano costruito negli stabilimenti Yunkers Dessau appositamente per volare nella stratosfera. I voli di prova cominceranno prossimamente.

BILBAO. — 20 nazionalisti chiusi nella prigione di Larrenada hanno iniziato lo sciopero della fame, ed il loro esempio è stato seguito da 28 sindacalisti e comunisti che si trovano nella stessa prigione.

**Jos. Provencal**  
LEGNA E CARBONE  
CARBONE SCRANTON, WELSH E COKE LASALLE  
342 De CASTELNEAU  
Angolo Drolet — Tel. CAL. 0932

# SPAGHETTI MARCA ORO

IN VENDITA PRESSO:  
**THE T. EATON & CO ST. CATHERINE W.**

- Acme Meat Market, 6801 St. Lawrence Blvd.
- A. Arcuri, 985 St. James St. West.
- A. Barzuolo, 186 St. Zotique St.
- A. Barbieri, 2641 Masson
- Cacchione Bros, 430 Belanger St.
- L. Baril, 6895 St. Lawrence St.
- L. Cardegna, 4142 St. Andre St.
- L. Carreri, 250 Cote St. Paul Road.
- A. Carra, 6750 St. Lawrence Blvd.
- Creamary Mayou, 516 Rachel East.
- A. Caradonna, 1379 Notre Dame West
- R. Carruba, 6793 Marquette
- J. Cecchini, 2820 Jolicoeur
- D. Celentano, 2211 Monkland Ave.
- L. Shaffer, 431 Belanger
- P. Cicciu, 6644 Clarke
- L. Colli, 319 St. Zotique
- Cooperativa G. Mazzini, 2725 Jolicoeur.
- Croce & Frere, 6739 St. Hubert St.
- Savino Diorio, 1391 St. James St.
- A. Dicaprio, 840 Beaubien.
- L. Diorio, 135 Menai St.
- P. Dabate, 1806 David St.
- A. Dermo, 99 Dante St.
- D. Dicesare, 6816 Clarke.
- F. Dievita, 6535 Chapleau St.
- G. Depetrillo, 1505 Barre St.
- P. Distefano, 6511 St. Dominique St.
- D. Salvo, 6565 Chabot St.
- D. Lalla, 7036 St. Hubert St.
- S. Drudi, 80 Mt. Royal East.
- European Delicacies, 250 St. Zotique St.
- F. Fabe, 1451 Notre Dame West.
- F. Farrese, 6211 St. Lawrence Blvd.
- D. Foti, 237 St. Zotique St.
- D. Frattani, 9088 Notre Dame East.
- P. Gentile, 1028 St. Antoine St.
- R. Giovinazza, 6666 Papineau St.
- D. Giuliani, 967 St. James St.
- Italian Modern Grocery, 4215 Norte Dame East.
- Lafrance, 1321 Laurier East.
- C. Latella, 6658 Clarke St.
- J. Laroux, 1820 Ontario East.
- A. Perfetti, 48 Dante St.
- N. Laplante, 5565 Ave Rosemont.
- Lauzon Frere, 4474 Papineau.
- F. Manelli, 201 Demontigny.
- D. Marion, 3991 Ontario East.
- M. Mastropaolo, 5728 Hadley St.
- N. Mastrovito, 612 Beaubien St.
- M. Matteo, 1893 Notre Dame St.
- Mile End Cash Grocery, 7120 St. Lawrence Blvd.
- G. Moscato, 6699 Papineau St.
- N. Montelpare, 4522 Ontario East.
- L. Muretti, 1835 St. Antoine St.
- G. Pompa, 7138 St. Hubert St.
- A. Tomba, 6555, Papineau St.
- A. Pepe, 2337 St. James St.
- Parma Restaurant, 1068 Mountain St.
- J. Pinsky, 7011 Waverly St.
- G. Ricci, 6622 Papineau St.
- E. Russo, 409 Belange St.
- E. Salceto, 6701 Cartier St.
- P. Sicuro, 6778 St. Lawrence St.
- C. Silvano, 1195 Notre Dame West.
- D. Simboli, 1358 Dorchester West.
- A. Tamblini, 226 Mt. Royal East.
- J. Teolis, 940 Ontario East.
- The Main Importing Co., 1188 St. Lawrence Blvd.
- N. Vendetti, 4509 Cartier St.
- A. Vincelli, 4747 St. James St.
- George Zgeb & Co., 6961 St. Hubert St.
- Napoli Restaurant, 1449 Bleuri St.
- S. Pesce, 1299 Belanger St.
- G. Difazio, 1803 Notre Dame West.
- N. Meti, 724 Mountain St.
- G. Fortugno, 2011 Davidson St.
- R. Augusto, 6699 Papineau St.

**EFFERVESCENTE BRIOSCHI**  
BIBITA DELIZIOSA RINFRESCANTE RACCOMANDATA A CHI SOFFRE DISTURBI DI STOMACO  
GUARDATEVI DALLE IMITAZIONI  
**G. CERIBELLI & CO**  
121 Varick St. New York.

**BACCELLIERI BROS. MANUFACTURING COMPANY**  
MANIFATTURIERI DI

- TORCHIO PER VINO PIGIATRICI
- MACCHINE PER MACCHERONI
- CHITARRE PER MACCHERONI
- FERRI PER PIZZELLE
- GRATTA FORMAGGIO
- MACCHINE PER TURACCIOLI
- MACCHINE PER FARE CAFFE'

**LA PERFETTA**  
\$12.00

Questa nuovissima macchina per maccheroni è di nostra esclusiva manifattura ed è assolutamente garantita. Essa sponde e taglia la pasta in una sola operazione, ed è la più semplice, la più efficace, e la più meccanicamente perfetta nel mercato. E' fornita con un rullo per stendere la pasta e tre laminatori per tagliare maccheroni. Prezzo \$12.00

**Pigiatrice Elettrica PEERLESS**

Non ha uguali nel mercato. E' costruita da dare anni di servizio senza interruzioni.

Per complete informazioni chiedete il nostro nuovo catalogo che vi sarà spedito gratis.

**TORCHIO ULTRAPOTENTE**  
Elettrico ed a mano. Il più potente del mondo. Funziona con leva e senza. E' INSUPERABILE.

**OGNI ARTICOLO DI MARCA "PEER LESS" E' BREVETTATO ED ASSOLUTAMENTE GARANTITO**

Chiedete il nostro catalogo illustrato che vi sarà spedito GRATIS!

**Baccellieri Bros. Mfg. Co.**  
924-26 So. 11th Street Philadelphia, Pa.

**Sperate Sempre**  
anche quando altre medicine non vi hanno giovato. Un semplice preparato di erbe sperimentato dagli anni come il

# LOZOGO

Del DOTTOR PIETRO

può mettervi sulla via della guarigione. L'ha fatto a migliaia di persone. Perché non potrebbe farlo anche per voi?

E' assolutamente Sicuro. Non Contiene Droghe Nocive. E' Buono per ogni Persona della Famiglia.

La interessante storia della sua scoperta insieme con utili informazioni e veraci testimonianze, è mandata gratis dietro richiesta. Questo celebre rimedio di erbe non può essere acquistato nelle farmacie. E' distribuito da Agenti Speciali. Scrivere a

**DR. PETER FAHRNEY & SONS CO.**  
2501 Washington Blvd. Chicago, Illinois  
(Spedizione franca di dogana in Canada)